

Exploring the potential of graphene oxide nanosheets for porous media decontamination from cationic dyes

Original

Exploring the potential of graphene oxide nanosheets for porous media decontamination from cationic dyes / Beryani, A.; Bianco, C.; Casasso, A.; Sethi, R.; Tosco, T.. - In: JOURNAL OF HAZARDOUS MATERIALS. - ISSN 0304-3894. - STAMPA. - 424:Pt B(2022), p. 127468. [10.1016/j.jhazmat.2021.127468]

Availability:

This version is available at: 11583/2958894 since: 2022-03-18T18:19:58Z

Publisher:

Elsevier B.V.

Published

DOI:10.1016/j.jhazmat.2021.127468

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

HACKATHON

OpenGeoData per la città, il territorio, l'ambiente e il paesaggio

26 febbraio 2014

Castello del Valentino

HACKATHON

L'occasione

Nell'ambito dell'**International Open Data Day Italia 2014** il DIST ha organizzato un hackathon dedicato alle tematiche di ricerca, esplorazione e utilizzazione di dati geospaziali open, da elaborare con strumenti GIS per produrre analisi e rispondere a domande di conoscenza relative ai temi di città, territorio, ambiente e paesaggio.

La giornata si inserisce nell'ambito dell'attivo dibattito culturale relativo agli open data e agli open dati geografici in particolare, tema molto sentito in questo periodo dalla comunità scientifica.

Hackathon

Come noto, hackathon indica un evento di durata variabile, ma di intensa attività *hands-on*, in origine volto alla realizzazione di un software, in cui singoli o gruppi si sfidano a risolvere un problema o realizzare un prodotto che, al termine, ordinariamente viene valutato da una giuria. In questo caso i "prodotti" erano delle carte.

Sono stati proposti 5 "prodotti" da realizzare:

- Traccia 1 *Carta Turistica di una comunità montana*
- Traccia 2 *Flussi di spostamento casa-lavoro generati dalla popolazione straniera*
- Traccia 3 *Centri commerciali e flussi potenziali generati dai residenti*
- Traccia 4 *Itinerari cicloturistici nel comune di Cuneo*
- Traccia 5 *Alla scoperta dei beni culturali e delle aree protette di Langhe e Roero soggiornando negli agriturismo*

Ogni partecipante, scelto uno dei temi, è partito ricercando, nei diversi portali italiani di dati open, i dataset (geografici e alfanumerici) utili per la produzione delle elaborazioni richieste dal tema scelto. Congruentemente con il contesto in cui si inseriva, l'hackathon è stato l'occasione per valutare la facilità di accesso e la qualità dei dataset open attualmente disponibili e di sperimentare la loro utilizzabilità con strumenti GIS (open o proprietari).

Le tracce consegnate ai partecipanti contenevano solamente l'obiettivo e la descrizione dell'output da produrre, al fine di preservare lo spirito di scoperta e il carattere di sfida che un hackathon deve avere.

Le tracce ovviamente erano state precedentemente svolte completamente dagli organizzatori, individuando i necessari *step*: i partecipanti avevano in dotazione inizialmente 100 punti, che potevano spendere per acquistare "aiuti" relativi ai diversi *step* di elaborazione, va segnalato che quasi nessuno dei partecipanti ha usato questi aiuti, preferendo affrontare (e vincere) da solo la sua sfida.

Non solo dati open ma anche *webservices*: 4 tracce su 5 richiedevano l'uso di un *web service* di geocoding, per agganciare una coppia di coordinate ad un elenco. ad esempio l'elenco degli agriturismo di Langhe e Roero estratto dal dataset open alfanumerico degli esercizi pubblici del Piemonte, che riporta solo il loro indirizzo, veniva trasformato in una serie di entità puntuali da inserire nelle rappresentazioni cartografiche.

In tutte le tracce era opportuno utilizzare servizi WMS (*Web Map Service*), per arricchire velocemente l'elaborato prodotto con ortofoto, con lo "Sfondo Cartografico", ...



I partecipanti

I partecipanti sono stati 46 di cui 39 studenti del Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale del Politecnico, 4 dell'Università di Torino e 3 di enti esterni.

Risultati

L'hackathon è durato dalle 10 alle 18 e più, otto ore di intensa attività.

La maggior parte dei partecipanti è arrivata ad un prodotto significativo ed ha realizzato gli output richiesti: le elaborazioni cartografiche prodotte sono state di qualità più che sufficiente.

L'hackathon si è concluso con una discussione collettiva sull'esperienza e con la compilazione (individuale o di piccolo gruppo) di una scheda online di valutazione della qualità e usabilità dei dataset open e dei *web service* utilizzati.

L'idea a questo punto è quella di restituire, partendo dalle informazioni raccolte in particolare con la scheda di valutazione, qualche feed-back ai gestori dei siti di dati open che sono stati sperimentati, in particolare quelli che fanno riferimento alla Regione Piemonte.

antonio.cittadino@polito.it, francesco.fiermonte@polito.it,
alberto.digioia@polito.it, gabriele.garnero@polito.it,
paola.guerreschi@unito.it, franco.vico@polito.it

